

**E' morto il boia
 delle "Fosse Ardeatine"**



(Servizio a pagina 7)

Dopo la strage del 3 ottobre ancora un disastro dell'immigrazione a 65 miglia dalle coste di Lampedusa

**Migranti, nuova tragedia:
 tra i morti donne e bambini**

Motovedetta Gdf recupera cinque cadaveri: quattro donne e un bambino. In salvo cinquantacinque persone sulla nave Libra, mentre altre quindici sono state aiutate da un peschereccio italiano

ROMA - Nuova tragedia dell'immigrazione a largo di Lampedusa. Un barcone con a bordo centinaia di migranti si è rovesciato a circa 65 miglia a sud est dell'isola, in acque maltesi al confine con quelle libiche, facendo nuove vittime. Il bilancio è in costante aggiornamento.

Fonti della Marina Militare parlano di 120 profughi salvati da una unità maltese, 55 i migranti presi a bordo dalla nave Libra, altri 15 hanno trovato la salvezza su un motopeschereccio italiano, una decina i bambini, salvati da un elicottero, e portati a Lampedusa. Una motovedetta della Guardia di Finanza avrebbe recuperato cinque cadaveri, quattro donne e un bambino. Ma sui numeri - c'è ancora incertezza. Il vento non ha aiutato il lavoro dei soccorritori

(Servizio a pagina 3)

L'OPINIONE DEGLI ITALO-VENEZUELANI

Comites di Caracas, questo illustre sconosciuto!



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



**Torna il Sicad
 e resta Cadivi**

CARACAS - C'era un clima di grande attesa. Ed era logico, dopo le dichiarazioni del vicepresidente Jorge Arreaza. Ma a riportare la calma, in realtà solo in apparenza, è stato il ministro Rafael Ramírez, durante una conferenza stampa. Resta Cadivi, ma non si sa ancora con certezza se continuerà a funzionare con gli stessi parametri con cui l'ha fatto fino ad oggi o se la sua azione sarà limitata alle importazioni dei generi alimentari e prodotti di estrema necessità. Ed è stata rispolverata la figura del Sicad, che ora opererà settimanalmente con una cifra approssimata di 100 milioni di dollari. Il ministro, vicepresidente per l'area economica, ha smentito che in Venezuela esista una crisi economica ed assicurato che a dicembre non vi sarà carestia di prodotti natalizi e, molto meno, di giocattoli.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



**L'Italia si salva
 nel recupero**

GRILLO E L'IMPEACHMENT

**Dal M5s é guerra
 al presidente Napolitano**

ROMA - I Cinque Stelle tornano ad alzare il tiro verso il Quirinale e tirano fuori dal cassetto l'accusa, forse la più grave, che si possa rivolgere ad un Capo dello Stato. L'impeachment.

(Continua a pagina 7)

BRASILE

Sempre maggiore la cooperazione con l'Ue

(Servizio a pagina 8)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Archiviata la crisi di Governo e lasciato alle spalle il rischio di elezioni politiche anticipate, l'attenzione delle nostre comunità all'estero torna sull'argomento Comites. La "Voce" ha sondato l'opinione degli italo-venezolani sull'argomento



Comites di Caracas, illustre sconosciuto!

Arianna Pagano e Yessica Navarro

CARACAS - Scongiurato il rischio di una crisi politica, nell'ambito della Comunità italiana l'attenzione torna a ruotare attorno alle vicende del Comites. In primavera si dovrebbero tenere, infatti, le elezioni dei suoi rappresentanti (in carica dal 2004) per ogni circoscrizione consolare; elezioni già rinviate in più occasioni per via dei tagli alla spesa pubblica. Per ascoltare la voce della nostra Collettività, abbiamo rivolto alcuni quesiti ai connazionali presenti nelle strutture del Centro Italiano-Venezuelano di Caracas. In un caldo e soleggiato pomeriggio, tra un caffè ed un sorriso, l'accento è stato volutamente posto su domande semplici e dirette

- Lei sa cos'è il Comites di Caracas, a cosa si dedica e quali sono le sue funzioni?
- Ha mai assistito ad una riunione di questo organismo?
- Conosce il nome del presidente del Comites di Caracas?

Facce ed espressioni interrogative sono state una costante. Comites di Caracas...? Rappresentanti eletti...? Organismo di rappresentanza...? Supore, meraviglia, sbalordimento ma non, fortunatamente freddezza e indifferenza. Se per un verso è stato sorprendente constatare che gli italiani, parte di un circolo organizzato e storicamente rilevante, avessero le idee così poco chiare riguardo ad un dossier tanto importante; dall'altro è stato riconfortante poter notare l'interesse desto dalle domande della "Voce", quasi si aprisse agli occhi degli intervista-

ti un mondo sconosciuto, fino a ieri, a quanto pare, appannaggio solo di pochi.

«Non ne ho idea! Mi stai parlando del Comitato del Civ?». Lasciando trasparire la sua incertezza sin dal principio, Mariela Di Blassi prova a mettere l'accento sull'importanza di poter contare sul sostegno dell'Italia. «Certamente è una istituzione utile perché noi italiani abbiamo molti problemi per i quali non possiamo sempre fare capo al consolato».

Il signor Rafael Giordano, da 57 anni in Venezuela, ha affermato senza mezzi termini che non aveva mai sentito parlare di questo organismo.

«È la prima volta che ascolto qualcosa sui...come hai detto? Comites di Caracas? Non so quale sia il loro indirizzo e nemmeno con chi dovrei parlare per contattarli».

Preso atto degli evidenti problemi di disinformazione, abbiamo deciso di aggiungere un'ulteriore domanda per far sì che i nostri connazionali potessero esprimersi di più, magari offrendo delle idee su come si potrebbe trasformare in meglio questa realtà.

- Secondo lei, cosa si può fare per tenere informata la Comunità italiana sulle tematiche di maggior rilievo?

Domanda che ha acceso l'immaginazione di tutti gli intervistati, tra i quali il signor Giordano. «Il Civ sarebbe il luogo perfetto per il Comites di Caracas. Qui sarebbe più semplice incontrare qualcuno se si ha qualche problema».

Dopo aver sottolineato che il Centro Italo-Venezuelano sarebbe la sede ideale per diffondere operato e funzioni del Comites, Giordano ha concluso il suo intervento affermando che, a suo giudizio, «Il Comites di Caracas è soltanto un'immagine, una "facciata"».

In un altro spazio dell'Italo, tre distinti signori erano pronti a giocare domino. Tra loro, Enzo Spiniello, un uomo raggiante di felicità che ha risposto alle nostre domande con grande serenità.

«Conosco soltanto le elezioni, che è proprio il giorno in cui loro ci guadagnano qualcosa. Rappresentare una Comunità significa fare del bene ed io non ho mai visto questa istituzione soccorrere in concreto gli italiani nelle carceri o gli indigenti. Potrebbero, e dovrebbero, intervenire nei momenti critici».

Una opinione così specifica e centrata anche su quei dettagli che a volte passano inosservati. «Io direi di non prendere giovani perché loro si aspettano degli aiuti però non sempre sono disposti a tendere una mano. Al contrario, ci vorrebbero persone anziane che abbiano più tempo e che siano economicamente più stabili perché se hai a che fare con gente che deve pensare al proprio lavoro, nessuno farà mai niente di concreto per la collettività». Così, il signor Spiniello prova a dare delle proposte mirate per risolvere il problema alla radice.

Riguardo ai problemi di diffusione delle informazioni «sarebbe necessario

far circolare dei documenti o fare vera e propria pubblicità per spiegare chi sono, dove stanno e cosa fanno. Se non si fanno conoscere, la maggioranza dei connazionali non saprà mai chi sono o al massimo, come nel mio caso, sapranno solo e soltanto il loro nome».

«Il Comites di Caracas potrebbe essere utile, anzi, sarebbe indispensabile se facesse quello che dovrebbe fare, cioè dedicarsi apieno a noi», ha concluso. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Milena Giordani, assistente in una ditta di assicurazioni. «Veramente non so niente riguardo a questo organismo, ma immagino possa essere utile se funzionasse come dovrebbe».

Un altro intervistato è stato l'amministratore delegato dell'Associazione Venezuelana di Ospedali Pubblici e Privati, Pedro Del Medico. «In realtà non conosco i dettagli riguardo a questo comitato. Ho sentito soltanto alcuni amici parlarne alle volte. Ma veramente non so quali siano le sue funzioni né da chi sia composto», ha ammesso mentre seguiva il suo bambino che faceva i compiti. «Ciononostante, il fatto che io non sappia cosa facciamo, non vuole dire che sia così per tutti». La disinformazione si potrebbe risolvere «utilizzando al meglio le risorse che abbiamo a disposizione». Secondo le parole di Del Medico «l'uso degli spazi del Civ e dei social network è fondamentale. Non prenderli in considerazione, oggi, mostrerebbe una marcata mancanza di buon

senso. Il sito web del club, Facebook, Twitter ed anche il vostro giornale sono mezzi potenzialmente importantissimi per divulgare e condividere le info». Lo stesso Del Medico lancia una proposta molto interessante che a lungo termine potrebbe rivelarsi decisiva. «È importante parlare con i giovani. Pure loro dovrebbero essere al corrente su questi temi. Sapere che c'è un'istituzione che ha il compito di trasmettere le loro necessità alle autorità italiane può fare la differenza».

Maria Concetta D'Introno, professoressa di musica, la pensa in modo simile. «È un argomento che dovrebbe essere di pubblico dominio. Avere l'appoggio di questa istituzione ci risparmierebbe tanti dispiaceri. Bisogna dare più visibilità a questi organismi su Internet ed all'interno dello stesso Civ».

Da dietro le vetrate della sua edicola abbiamo avuto modo di parlare con il signor Giorgio Forasacco. «Veramente non so cosa siano né cosa facciano. E non sapendo cosa sono né cosa fanno non vi posso dare una risposta onesta su questo, allora preferirei lasciar perdere», afferma un po' ostile, aggrottando le sopracciglia. «Prima avevamo qualche giornale o qualche mezzo a disposizione per noi emigrati in Venezuela che adesso, però, sono spariti. Immagino che, siccome non hanno più ricevuto soldi dall'Italia, abbiano dovuto chiudere i battenti ed ora viviamo nella più totale ignoranza rispetto a quanto sta accadendo».

Dopo queste parole, l'atmosfera si fa un po' più tesa. Cambia rapidamente, però, con il ritmo del merengue che si sente vicino al campo di bocce in cui molti si divertono prima di cominciare la lezione di ballo. «Vi riferite ai comitati del club?», chiede confusa Lisbeth Sierra di Bocchio, allenatrice e professoressa di Zumba. Vedendo che non sapeva a cosa si riferisse esattamente la domanda, abbiamo cercato di approfondire per spiegare funzioni e compiti dell'istituzione e per sapere se, avendole in conto, le considerasse importanti. «Certo che è importante». Afferma convinta. E si spinge oltre: «così le autorità possono essere al corrente riguardo ai problemi ed alle necessità degli italiani. Quello che fate voi pure è importantissimo! È necessario rendere note queste istituzioni affinché la gente sia informata!».

Ciò che si nasconde dietro tanta confusione è però più grave di quanto si possa pensare a primo acchitto. Questo perché, nella migliore delle ipotesi, c'è un problema di comunicazione tra Comites di Caracas e la Comunità. Eppure le tecnologie moderne, accessibili a tutti ormai, hanno distrutto ogni frontiera e reso il «villaggio sempre più globale». Viceversa, volendo interpretare il tutto in termini più critici e negativi, verrebbe da pensare che il lavoro di coloro che siedono, da molti anni ormai, all'interno di questo organismo non venga rilevato o, peggio, non sia rilevabile.

NAUFRAGIO

Recuperati altri 28 cadaveri. Sale il bilancio delle vittime



LAMPEDUSA (AGRIGENTO) - Il mare continua a restituire i corpi dei migranti morti nel naufragio dello scorso 3 ottobre a Lampedusa. Ieri i sommozzatori hanno recuperato altri 28 cadaveri e il conto delle vittime sale a 339. Le bare, ora allineate nell'hangar dell'aeroporto, saranno trasferite, con la nave militare Cassiopea, a Porto Empedocle (Agrigento). Ma il bilancio della tragedia potrebbe non fermarsi qui: la stima più bassa riferita da alcuni dei 155 sopravvissuti, parla di 518 migranti a bordo del barcone colato a picco davanti a Cala Croce; la più alta di 545.

Secondo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), sarebbero tra 50 e 70 i corpi delle persone ancora da recuperare. Le 339 bare dei migranti, a bordo della nave militare "Cassiopea", saranno trasferite a Porto Empedocle (Ag). L'immane tragedia di una settimana fa non ferma i barconi: i migranti salvati nelle ultime ore nel Canale di Sicilia sono 503, soccorsi in cinque distinte operazioni coordinate dalla centrale operativa della Guardia costiera, nel giorno in cui la Dda di Palermo ha aperto un'indagine sul naufragio del 3 ottobre e avrebbe i nomi di alcuni componenti del cartello criminale dei trafficanti; e sempre ieri il Gip di Agrigento, Alberto Davico, ha confermato il fermo del tunisino Khaled Bensalam, 35 anni, il presunto scafista del barcone della morte. Intanto, dal Quirinale arrivano parole di encomio per i soccorritori:

"L'abnegazione, la professionalità e la generosissima partecipazione umana dimostrate da tutto il personale impegnato in una tra le più drammatiche e sconvolgenti vicissitudini degli ultimi anni fanno onore alle istituzioni e all'Italia", scrive il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio al vicepremier Angelino Alfano. E il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, che ha incontrato papa Francesco, ha parlato con il pontefice della tragedia di Lampedusa e invocato "un'urgente e nuova strategia Ue sull'immigrazione".

Nulla sembra dissuadere i mercanti di morte, neanche le quasi proibitive condizioni meteo: ieri il vento da sud, con forti raffiche di libeccio e scirocco, ha ingrossato il mare nel canale di Sicilia e fatto registrare a Lampedusa un picco termico superiore a 35 gradi; mentre nell'hangar del piccolo aeroporto dell'isola, bare si aggiungono a bare, in attesa di sepoltura. - Non ho avuto ancora alcuna informazione sui funerali di Stato, che certo non rappresentano una priorità - dice il sindaco Giusi Nicolini - Abbiamo il problema di reperire i camion frigoriferi dove custodire le bare. E i familiari delle vittime, molti dei quali sono venuti qui a Lampedusa, attendono di conoscere dove saranno seppelliti i loro cari.

Sono queste le priorità, insieme alle condizioni del centro d'accoglienza dell'isola, che dispone di soli 250 posti letto. Oggi il numero degli ospiti è calato, ma ne restano 514, dopo il trasferimento di 140 persone, compresi 39 minori.

Tra le vittime della tragedia, avvenuta a 60 miglia da Lampedusa ai confini con le acque libiche, almeno 10 bambini. Tratti a salvo 200 emigranti. Continua il traffico delle "carrette della morte"



Nuovo naufragio nel Canale di Sicilia, circa 50 morti

ROMA - Una settimana dopo la strage di Lampedusa (339 morti secondo il conto aggiornato a ieri), ancora un tragico naufragio nel Canale di Sicilia che continua ad essere un'immensa tomba per le masse di disperati in fuga dall'Africa: il primo bilancio è di circa 50 morti, tra i quali una decina di bambini. Il fatto è avvenuto ieri nel pomeriggio a circa 60 miglia a sud di Lampedusa, ai confini con le acque libiche. E' la nuova drammatica conferma della situazione di emergenza, ha commentato il premier Enrico Letta, che resta determinato a porre con forza il tema dell'immigrazione sul tavolo del prossimo vertice Ue in programma a fine mese.

Il barcone in serie difficoltà con circa 250 passeggeri a bordo è stato avvistato inizialmente da un aereo militare maltese in ricognizione nel Canale di Sicilia. I migranti - secondo la ricostruzione di Malta - hanno cominciato ad agitarsi per farsi notare. La ressa avrebbe provocato il capovolgimento dell'imbarcazione. Una nave militare maltese è arrivata per prima nell'area, alle 17.51 e ha iniziato le operazioni di soccorso. Poco dopo è stata raggiunta dalle

Il Papa dona schede telefoniche ai migranti

PALERMO - Papa Francesco segue con attenzione la sorte dei 155 migranti superstiti al naufragio dell'imbarcazione del 3 ottobre scorso con più di 300 vittime accertate. E per consentire loro di poter più agevolmente mettersi in contatto con i familiari nei loro paesi d'origine "ha acquistato delle schede telefoniche internazionali da distribuire agli extracomunitari presenti nel Centro di Lampedusa con la generosa collaborazione di Telecom Italia". E' l'Arcivescovo di Agrigento, mons. Francesco Montenegro, a renderlo noto al ritorno dalle Pelagie. Il prelado esprime il proprio ringraziamento al Santo Padre per "l'attenzione riservata alla tragedia dei migranti morti in mare ed ai lampedusani in continuità con quanto già fatto l'8 luglio scorso durante la visita pastorale che lo vide pellegrino nella maggiore delle Pelagie".

navi Libra ed Espero della Marina militare italiana.

Gli elicotteri di bordo delle due Unità, hanno lanciato dei salvagente e zattere autogonfiabili. Sono proseguite per alcune ore le operazioni di recupero dei naufraghi. Da Lampedusa sono state inviate in concorso alle operazioni di recupero, due motovedette della Capitaneria di Porto e due motovedette della Guardia di Finanza.

Sono finora 56 i superstiti - tra cui nove bambini e otto donne - che si trovano a bordo della Libra. Altri 150 sono stati tratti in salvo dalla nave maltese, 15 superstiti sono a bordo di un peschereccio. La zona del naufragio è al centro di un triangolo tra Malta, la Libia e Lampedusa, in una zona di competenza maltese per quanto riguarda le operazioni di ricerca e soccorso (Sar). Le autorità de La Valletta hanno diffuso una mappa

con le coordinate del disastro: a circa 80 miglia a Sud Ovest di Malta e a 60 miglia Sud Est di Lampedusa.

- Le nostre coscienze non possono permettere ancora nuove stragi: istituire corridoi umanitari. Subito - chiede il leader di Sel, Nichi Vendola.

Per Khalid Chaouki (Pd) "non possiamo continuare ad assistere a un simile, terribile stitilicidio senza intervenire. E' indispensabile organizzare al più presto un presidio europeo sulle coste libiche per prevenire nuovi naufragi".

Maurizio Gasparri (Pdl) ne approfitta per sottolineare che "non è la legge Bossi-Fini che causa le morti".

- Sono anche frutto della demagogia di chi fa facili annunci - sottolinea -, frutto delle guerre sbagliate in Libia, di chi vuole smantellare norme per favorire i mercanti di morte. Giù le mani dal reato di clandestinità.

E l'europarlamentare leghista Mario Borghesio si chiede se "di fronte a questo ultimo gravissimo evento, i soliti noti avranno ancora la faccia di bronzo di presentarsi a Lampedusa a ripetere i loro inutili bla bla".

REATO CLANDESTINITÀ

Bossi - Fini, la Lega in piazza a Torino

TORINO - Una "grande manifestazione", con oltre 150 pullman provenienti da tutto il Nord Italia, per dire no alla cancellazione del reato di clandestinità e della Bossi-Fini. La Lega Nord scende in piazza, questo pomeriggio a Torino, per "difendere la legalità e la sicurezza". Un corteo partirà alle 16.30 dalla stazione di Porta Nuova diretto in piazza San Carlo, il salotto buono del capoluogo piemontese, dove terranno un comizio il segretario federale del Carroccio, Roberto Maroni, e il segretario della Lega Nord Piemonte Roberto Cota. Annunciata anche la presenza di Matteo Salvini e Flavio Tosi.

- Domani a Torino faremo una grande manifestazione per la legalità - spiega Cota -. Era stata programmata prima della tragedia di Lampedusa ma, viste anche le strumentalizzazioni di questi giorni, è giusto andare in piazza perché l'applicazione delle nostre tesi ha proprio l'obiettivo di impedire tragedie simili. Sono i fatti a dirlo: quando Roberto Maroni era Ministro dell'Interno gli sbarchi si erano fermati, serve una linea di rigore, solo così si evitano queste tragedie del mare.

- Prima di tutto viene la sicurezza dei cittadini



- aggiunge Maroni, che dice anche "no all'amnistia svuotacarceri".

In serata Pd, Sel, Cisl, Cgil e Fiom hanno lanciato un appello, sottoscritto anche dal direttore della Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e da Ernesto Olivero del Sermig, per chiedere la cancellazione della manifestazione. "In queste settimane di dolore e lutto nazionale - dicono - la manifestazione rischia di diventare un'offesa civile".

- Dalle parti della sinistra, invece di occuparsi di come fermare le navi della morte, parlano nei salotti e predicano l'immigrazione libera - è la replica del governatore Cota -. Ricordo anche - aggiunge - che dare dei razzisti a chi non è razzista è una tipica forma di razzismo e di classismo.

In concomitanza alla manifestazione del Carroccio è previsto un "corteo antirazzista" degli anarchici, con partenza da Porta Susa e arrivo in piazza Castello, non distante dal luogo scelto dal Carroccio per il suo comizio. Prevista, sempre in centro, anche la manifestazione "siamo tutti migranti", organizzata da Acmos, Benvenuti in Italia e Arci.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Ministerio de Relaciones Exteriores de Venezuela expresó a Guyana "su más enérgica protesta" ante las actividades de prospección científica y exploración de la plataforma continental y el lecho marino venezolano por parte del buque "Teknik Perdana", operado por ciudadanos estadounidenses y que llegará este sábado a la isla de Margarita.

El Gobierno exhortó en el comunicado a la nación guyanesa a "no volver a situaciones pasadas de confrontación" y exigió que "la República de Guyana a que facilite una explicación satisfactoria sobre este preocupante hecho", finalizó el texto.

Venezuela pide explicaciones a Guyana

CARACAS- La Cancillería venezolana emitió un comunicado este jueves a través del cual solicita una explicación al gobierno de Guyana por la violación del espacio marítimo.

En el texto el Ministerio de Relaciones Exteriores señala que "se dirigía al gobierno guyanés para referirse al incidente ocurrido el día de ayer (jueves), en aguas jurisdiccionales venezolanas, con el Buque de Servicio e Investigación de bandera panameña "Teknik Perdana", que se encontraba realizando actividades ilícitas dentro del espacio marítimo correspondiente a la Zona Económica Exclusiva (ZEE) ve-

nezolana".

El Gobierno precisó que según el informe de las autoridades de Control de Tráfico Marítimo, la nave se encontraba "efectuando labores de investigación científica con el apoyo de sensores"; y se procedió a pedirle a los tripulantes que detuvieran esas labores.

Ante la denuncia el gobierno Nacional expresó su "más enérgica protesta" y se mostró "preocupado" por la manera en las que éstas embarcaciones "irrumpan sin la debida autorización en el mar territorial y la zona económica exclusiva de Venezuela".

El Gobierno exhortó en el comunicado a la nación guyanesa a "no volver a situaciones pasadas de confrontación" y exigió que "la República de Guyana a que facilite una explicación satisfactoria sobre este preocupante hecho", finalizó el texto.

Más temprano, el gobierno de Guyana denunció que presuntamente un barco venezolano había desalojado esta embarcación de aguas guyanesas. Y calificó la acción como "una grave amenaza a la paz de esta subregión". Al tiempo que exigía la inmediata liberación del barco y la búsqueda una solución diplomática.

COMUNICADO

SNTP: Cesppa busca proteger los intereses del Gobierno

CARACAS- El Sindicato Nacional de Trabajadores de la Prensa (SNTP) emitió este viernes un comunicado donde denuncia la "arremetida del gobierno del presidente Nicolás Maduro en contra de los medios de comunicación independientes y de sus periodistas".

El SNTP rechazó en la misiva el intento de instaurar una censura previa "para impedir que la información crítica circule con absoluta libertad".

Asimismo expresa que la reciente creación del Centro Estratégico de Seguridad y Protección de la Patria (Cesppa) "busca proteger los intereses de una gestión que ha fracasado en lo económico, en lo social y en materia de seguridad". "Este nuevo organismo, que viene a sustituir el Centro de Estudio Situacional de la Nación (Cesna), busca limitar, aún más, el ya difícil acceso a la información pública", reza el comunicado.

FMI

Situación económica "no es sostenible" en Venezuela

WASHINGTON- El Fondo Monetario Internacional (FMI) indicó este viernes que los crecientes "desequilibrios" en la economía de Venezuela hacen que la situación actual "no sea sostenible", a no ser que "se hagan correcciones".

"La inflación subió en Venezuela de manera muy importante, los diferenciales sobre el tipo de cambio son muy altos y los indicadores de escasez son muy importantes. A eso nos referimos como una situación no sostenible", aseguró a Efe Alejandro Werner, director del Departamento del Hemisferio Occidental del FMI. Los últimos cálculos del organismo internacional señalan que la inflación en Venezuela cerrará 2013 en un 46% y el crecimiento será de un 1% para este año.

"Toda la tendencia en estos indicadores es al alza, no se ve un punto de inflexión y una reversión", agregó Werner, tras una conferencia de prensa sobre la situación de América Latina en el marco de la reunión anual del FMI que se celebra esta semana en Washington. Por ello, el funcionario afirmó que tendrá que haber "correcciones" en la economía venezolana para hacer frente a estos "desequilibrios", y entre ellas mencionó una modulación del exceso del gasto público.

No obstante, recaló que el FMI no puede comentar "mucho más" porque "no tenemos diálogo con las autoridades" de Venezuela.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Piden sancionar a Borges y Bracho con la suspensión del derecho de palabra

El presidente de la Comisión de Política Interior de la Asamblea Nacional (AN), diputado Elvis Amoroso propuso la suspensión del derecho de palabra a los diputados opositores Julio Borges y Nora Bracho por la "conducta irrespetuosa" de ambos parlamentarios en la pasada sesión.

Amoroso resaltó que la suspensión del derecho de palabra no significa que no tengan derecho a votar o asistir a las sesiones.

De acuerdo al informe, el cual será presentado el próximo martes a la Plenaria, se le exhorta al parlamentario Julio Borges realizarse un examen psiquiátrico a los fines de determinar si se siente acto y sano para continuar con sus funciones dentro del Poder Legislativo.

"Se recomienda que se haga tratamiento médico psiquiátrico. Esto lo ayudará a ver si está en sus cabales y puede regresar a la AN (...) Es por su bien", añadió.

"Es público y notorio el comportamiento de estos diputados con respecto al sabotaje permanente contra la institucionalidad", señaló.

Piden "auditar" la partida de nacimiento de Maduro

Los diputados de la Unidad Democrática que conforman "La Moción Parlamentaria" exigirán ante el Consejo Nacional Electoral "auditar" la copia del acta de nacimiento del presidente Nicolás Maduro, que la presidenta del ente rector del sufragio mostró recientemente.

El diputado Abelardo Díaz en nombre de quienes integran "La Moción Parlamentaria" exigió a Tibisay Lucena, presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), que muestre la partida de nacimiento de Nicolás Maduro que presentó al país este jueves. "Que la publique, queremos revisar ese documento. Lo queremos auditar, aunque usted señora Lucena le tenga terror a la palabra auditoría".

En los próximos días los diputados acudirán al CNE para exigirle a Lucena que les enseñe la partida de nacimiento del Jefe de Estado "ya que no la hemos conseguido en ningún registro". Posteriormente irán al Tribunal Supremo de Justicia para "pedir un recurso de nulidad del ejercicio del cargo de Nicolás Maduro por tener doble nacionalidad".

Cabello niega haber sancionado a diputados Borges y Bracho

El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, negó que ya se haya hecho efectiva la prohibición de darle el derecho de palabra temporal a los diputados Julio Borges y Nora Bracho en el parlamento.

"Quiero aclarar aún no han sido sancionados los diputados Julio Borges y Nora Bracho, sólo se nombró una comisión para evaluar sus actos", escribió en su cuenta de Twitter.

Cabello agregó que considera que la sanción "debe ser ejemplarizante para evitar faltas de respeto al Presidente de la República".

El barril de crudo venezolano cierra la semana en 99,07 dólares

El precio del barril de crudo venezolano cerró la semana en 99,07, 0,08 centavos por encima del cierre de la semana anterior de 98,99 dólares, informó el Ministerio de Petróleo y Minería.

Según el informe del organismo estatal, "el comportamiento de los precios de los crudos estuvo marcado esta semana por el desenvolvimiento de las negociaciones en torno a la crisis presupuestaria en Estados Unidos y la renovada preocupación por la situación política en Libia".

Medina: Gobierno busca autocensurar los medios

La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) acusó este viernes al gobierno de Nicolás Maduro de buscar que los medios de comunicación apliquen la autocensura con la creación del Centro Estratégico de Seguridad de la Patria (Cesppa).

"El Gobierno intenta ahora no solamente con la aprobación del Centro Estratégico de Seguridad de la Patria (Cesppa) sino con este ataque constante y virulento contra los medios que se genere una autocensura", declaró a Efe el secretario adjunto de la MUD, Ramón José Medina.

El Gobierno creó el pasado lunes el Cesppa, un órgano cívico militar que prevé "unificar" el flujo informativo sobre los "aspectos estratégicos sensibles" de, entre otras cosas, la seguridad y la defensa del país y que oposición y ONGs han tachado de mecanismo de censura

"Será un sistema que tendrá regularidad, los procesos de convocatoria, subasta y asignación de divisas culminarán en una semana", dijo Rafael Ramírez

Reactivarán el Sicad el próximo miércoles

CARACAS- El vicepresidente para el Área Económica, Rafael Ramírez, ofreció este viernes una rueda de prensa desde Pd- vsa La Campiña, en Caracas, para anunciar una serie de decisiones en materia cambiaria aprobadas por el presidente Nicolás Maduro.

"Estamos ante una severa guerra económica, una perturbación de agentes económicos internos y externos. Tenemos la determinación de dar esta batalla para derrotar la guerra económica hasta sus últimas consecuencias y saldremos victoriosos, los actores están claros", señaló.

Luego de varias reuniones sostenidas con el gabinete económico, Rafael Ramírez informó que fueron acordadas una serie de medidas que tienen un claro objetivo: avanzar en el impulso de la economía nacional.

"Nos concentraremos en el tema de políticas cambiarias, abastecimiento, crecimiento económico e inflación", dijo.

El vicepresidente para el Área Económica anunció que será reactivado con fuerza el Órgano Superior de Administración de Divisas.

"Optimizaremos el uso de nuestras divisas porque son del pueblo. No son divisas para adquirir cosas que no sean prioritarias para nuestras necesidades", expresó.

Inicio de subastas

Igualmente, informó que será restablecido a partir de la próxima semana el Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad). "El próximo miércoles comienzan las subastas del Sicad, de manera semanal, con una oferta de 100 millones de dólares semanales", anunció Rafael Ramírez.

Indicó que para el lunes próximo se realizará la convocatoria para la primera subasta y el jueves se



hará la adjudicación de las divisas subastadas.

"Será un sistema que tendrá regularidad, los procesos de convocatoria, subasta y adjudicación de divisas se realizarán y completarán en una semana, y cada lunes se activará una nueva convocatoria. Las subastas serán todos los miércoles", prometió.

A la primera subasta, con fecha para el lunes 14 de octubre, están convocadas las personas naturales que tienen gastos por estudios en el exterior, casos de salud y las personas jurídicas, para atender la actividad económica y se dará prioridad a los sectores productivos que comercializan los productos navideños.

"Estamos listos para esta actividad, tenemos todos los recursos", afirmó.

Importación de alimentos

El vicepresidente para el Área Económica, Rafael Ramírez, informó que para atender los problemas de abastecimiento de algunos rubros de alimentos en el país se ha realizado una importación extra de productos provenientes de Colombia y Uruguay. "Vienen más de 450 mil toneladas de alimentos de

Colombia gracias a la disposición del presidente (Juan Manuel) Santos, por la certeza estamos trayendo más de 600 millones de dólares en alimentos y de Uruguay", comentó.

Mercado petrolero está estable

El vicepresidente para el Área Económica aseguró que el Gobierno derrotará al mercado paralelo del dólar, "tiene sus días contados", advirtió.

Rafael Ramírez afirmó que en Venezuela no existen problemas con la asignación de divisas. Explicó que la actividad petrolera es la que genera los dólares que ingresan al país. Al respecto, señaló que el mercado petrolero está estable y que fluctúa a un precio de 100 dólares el barril.

Detalló que en septiembre pasado el aporte de divisas realizado por la estatal Petróleos de Venezuela (Pd- vsa) al Banco Central de Venezuela (BCV) y al Fondo de Desarrollo Nacional (Fonden) fue 34.290 millones de dólares, superando lo planificado (unos 33.000 millones de dólares).

Para final de año, Ramírez precisó que la petrolera venezolana estima cerrar

el año con la venta de 47.312 millones de dólares, lo que calificó como "un número extraordinario".

"El esfuerzo que dijimos a principios de año que íbamos a hacer, se ha venido cumpliendo (...) hay suficientes recursos para todo nuestro consumo y para las proyecciones de crecimiento del aparato productivo nacional", refirió.

Vale destacar que Venezuela mantiene un control de cambios con una cotización oficial de 6,30 bolívares por dólar, pero la moneda estadounidense es prácticamente inaccesible, lo que fomenta un mercado paralelo en el que la tasa oficial se septuplica, lo que según los economistas causa la escasez de productos y acelera la inflación.

Para tratar de paliar esa situación, el Gobierno implementó el pasado mes de marzo el Sicad con varias subastas de 200 dólares a un precio estimado entre 10 y 12 bolívares, pero dejaron de hacerse hace meses.

Ramírez, nombrado esta semana también vicepresidente económico, garantizó que la subastas serán "semanales" y "permanentes".

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Il prof. Arcangeli nuovo direttore editoriale



ROMA.- Il prof. Massimo Arcangeli, neo direttore editoriale dell'area riviste della Società Dante Alighieri (con l'esclusione di "Pagine"), lascia l'incarico di responsabile scientifico del PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri) per il nuovo prestigioso ruolo, che lo vedrà impegnato anche in altri progetti scientifici della Società in corso di preparazione o di realizzazione. Massimo Arcangeli, storico della lingua, critico letterario e sociolinguista, professore ordinario di Linguistica Italiana e già Preside della Facoltà di Lingue dell'Università di Cagliari, ha ricoperto la carica di Responsabile scientifico del PLIDA dal dicembre 2010 a settembre 2013, ottenendo risultati considerevoli per la certificazione della "lingua italiana".

Autore di diverse pubblicazioni scientifiche, fra le quali l'"Itabulario" (Carocci, 2011) e "Cercasi Dante disperatamente" (Carocci, 2012), e di numerosi articoli giornalistici apparsi sulle più importanti testate nazionali, Arcangeli è anche Garante per l'italianistica presso l'Università di Banská Bystrica (Repubblica Slovacca) e dirige, per l'editore Zanichelli, l'Osservatorio della Lingua Italiana. (eg)

COMITES LIEGI

Zecchinetto d'Oro, promosso dai giovani

LIEGI. - Conto alla rovescia per la IV edizione dello "Zecchinetto d'oro", il festival della canzone italiana dedicato ai bambini ed agli adolescenti di età compresa tra i 4 e i 16 anni promosso da "Orizzonti", il gruppo giovani del Comites di Liegi dedicata a bambini e giovani. La finale si terrà il prossimo 20 ottobre al Centro Culturale di Seraing, condotta da Toni Castronovo: sul palco i finalisti Nina Baglio, Alessia Bonadonna, Kevin Ferrante Avril, Laura Gelardi, Emmanuel Marotta, Céline Theunissen, Chiara Russotto. Fuori concorso Carmen Lavuri, Robin M., Chloé Masini e Elodie Timmers arricchiranno il pomeriggio con le loro esibizioni. Tutti gli artisti saranno accompagnati da Vincent Gullo, Angelo Crisci, Gino Scime e Filippo Dimaira. Oltre ai giovani artisti, durante il pomeriggio si esibiranno anche le scuole di danza "Ainsi Dance" di Herstal, "Extrême dance Zumba Fitness Seraing" e "Passion Team". Ospite d'onore di quest'anno sarà Sandra Kim.

Ribadito dal vice ministro Marta Dassù l'impegno per l'informatizzazione dei servizi consolari, destinata ad essere in breve tempo estesa ad altre sedi

Promozione del sistema Italia Un modello che si impone nel mondo

ROMA - In Commissione Esteri della Camera dei Deputati, così come avvenuto in Senato è iniziata la discussione della Relazione "sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa per l'anno 2012 del Ministero degli affari esteri". Nel suo intervento, che ha fatto seguito a quello del relatore Vincenzo Amendola (Pd), il vice ministro degli Esteri Marta Dassù, dopo aver rilevato gli sforzi compiuti dalla Farnesina nell'ambito della spending review, si è soffermata sulla promozione del sistema Paese, il cui modello, a suo avviso, sta funzionando, come del resto testimonia l'aumento della vitalità estera delle imprese italiane. Fatto presente il risultato positivo che pone l'italiano tra le prime cinque lingue più studiate nel mondo, Dassù ha ribadito l'importanza di proseguire nella ristrutturazione della rete estera, segnalando come si stia procedendo a spostare risorse umane fuori dall'Europa tanto che nell'ultimo decennio l'organico europeo ha subito una diminuzione pari al 13 per cento.

Con riferimento al personale locale a contratto, il vice ministro ha reso noto che il relativo contingente è quasi integralmente impiegato, anche a seguito di un'assunzione straordinaria di venti unità per rafforzare la Rappresentanza permanente presso l'Unione europea in vista del semestre italiano di presidenza. Per quanto concerne la nomina dei direttori degli Istituti di cultura per chiara fama, la Dassù ha avvertito che è stato predisposto un documento di indirizzo per rendere più trasparente la procedura, anche alla luce di imminenti importanti avvicendamenti. Ha ribadito quindi l'impegno ministeriale per l'informatizzazione dei servizi consolari attualmente realizzata in Belgio, Spagna e Portogallo, ma destinata ad essere in breve tempo estesa ad altre nove sedi, tra cui i consolati di Metz e Lione.

VENETO

Il presidente Zaia incontra le Associazioni Venete in Emigrazione

VENEZIA. - Presso il municipio di San Vendemiano si è tenuto un incontro tra le Associazioni venete in emigrazione e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, che da pochi mesi ha assunto la delega ai Flussi Migratori. A darne notizia è l'Associazione dei Bellunesi nel Mondo, rappresentata all'incontro dal presidente Oscar De Bona. Dopo i saluti e la presentazione del coordinatore Guido Campagnolo è iniziato un costruttivo dibattito dove, con franchezza, si sono affrontate le problematiche che sta vivendo il mondo dell'associazionismo in emigrazione. È stato chiesto di avere una maggiore assistenza e collaborazione con gli uffici

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Il gruppo "Insegnare all'Estero": Futuro un po' meno grigio

ROMA. - Dopo la modifica all'articolo 9 del ddl D'Alia, il futuro degli insegnanti italiani all'estero "è un po' meno grigio". A scriverlo è Remo Omar Cinquanta, fondatore del Gruppo Facebook "Insegnare all'Estero", composto ormai da 13.000 membri iscritti. Cinquanta, insieme alle amministratrici Rachele Farina, Ornella Lai, Orietta Massaro, e anche a nome di tutto il Gruppo, ha inviato un messaggio di ringraziamento ai 25 senatori (Pd, 5 Stelle, Sel e uno Gal) che hanno sottoscritto l'emendamento - poi approvato in Aula - che elimina la possibilità, di assumere al posto dei supplenti, nelle scuole statali all'estero, personale docente con contratto locale, anche per materie di insegnamento previste dall'ordinamento scolastico italiano. "Desideriamo ringraziarla per aver sostenuto l'abrogazione del comma 2, Art.9. DL 101, impedendo in questo modo alla Scuola Italiana all'Estero di essere gestita secondo norme privatistiche, che avrebbero costituito l'antecedente per una eventuale applicazione dello stesso principio anche in territorio nazionale", si legge nel messaggio. "È stata vinta una difficile battaglia, probabilmente altre ne seguiranno, ma con questo Suo lavoro ed impegno a favore del Bene Pubblico/Statale, siamo certi che il nostro futuro sarà un po' meno grigio".



Sono seguiti gli interventi dei deputati Alessandro Di Battista del Movimento 5 Stelle e di Laura Garavini, eletta all'estero per il Pd nella ripartizione Europa.

Di Battista, che ha detto di "non potersi ritenere assolutamente soddisfatto", ha tra l'altro affermato che è necessario snellire la struttura della rete diplomatica, soprattutto riordinandone la distribuzione dal punto di vista geografico. Da qui l'opportunità di un processo di razionalizzazione ed accorpamenti, specie nell'ambito europeo, sia in virtù della sempre crescente integrazione delle comunità italiane negli Stati membri sia in funzione delle distanze relativamente più percorribili. Al riguardo, sarebbe utile procedere

nel senso dell'introduzione della nozione di ambasciata snella o itinerante che consente di mantenere la presenza italiana in una determinata area pur riducendo i costi. Ha poi osservato che il rapporto nelle sedi all'estero fra personale inviato da Roma ed assunto localmente è sostanzialmente alla pari: il 46 per cento del personale all'estero è infatti a contratto. Gli altri Stati europei, invece, si avvalgono di una percentuale di impiegati locali oscillante tra il 60 e l'82 per cento del totale del personale. Ha infine fatto cenno all'esigenza stringente di mettere a punto una modifica sul sistema di voto all'estero, che garantisca l'esercizio del diritto di voto anche ai tanti giovani che non possono sostenere

le spese del viaggio di ritorno in Italia.

Laura Garavini si è soffermata sulle chiusure delle sedi estere, rilevando come spesso i risparmi previsti siano assolutamente fittizi, mentre sarebbe molto più produttivo perseguire ipotesi alternative di razionalizzazione della spesa, ad esempio accorpando le sedi di Parigi oppure chiudendo quella presso la Santa Sede, i cui uffici potrebbero essere ospitati tranquillamente presso il ministero degli Esteri. Nell'apprezzare gli sforzi di miglioramento della rete logistica, Garavini ritiene che si possano senz'altro ridurre gli organici in Europa, ma senza comprimere la qualità dei servizi, che peraltro potrebbero collocarsi presso le autorità locali, al fine di non penalizzare non solo le comunità italiane, ma anche tutti i cittadini e le imprese degli altri Paesi interessati all'Italia, nello spirito del programma lanciato dal presidente del Consiglio con la denominazione "Destinazione Italia". Si tratta, ad avviso della Garavini, di uno dei non pochi elementi di contraddizione che sono presenti nella relazione. Al riguardo ha menzionato anche l'obiettivo di integrare i corsi di italiano nelle scuole locali, che viene compromesso dalla riduzione del personale di ruolo destinabile all'estero. Infine ha espresso preoccupazione per le ventilate ipotesi di chiusura anche di sedi di Istituti di cultura, in aperto contrasto con la promozione del sistema Paese, ricordando peraltro come i corsi di lingua non solo si sostengano da sé ma producano anche significativi margini finanziari.

In una breve replica il vice ministro Dassù ha richiamato l'impegno del Governo ad andare avanti nella ristrutturazione della rete estera confrontandosi con il Parlamento. Ha ribadito altresì la tendenza ad aumentare il personale locale a contratto, facendo però presente che esiste comunque un limite invalicabile, derivante dalla natura stessa di talune funzioni diplomatiche e consolari.

di coinvolgere nei prossimi progetti anche altri assessorati. Il mondo dell'Associazionismo in emigrazione deve essere infatti visto come una opportunità non solo per un assessorato specifico come quello dei Flussi Migratori, ma anche per realtà come l'assessorato al turismo, all'economia e allo sviluppo.

I veneti nel mondo - è stato ribadito - hanno interesse per mantenere vivi i legami culturali, ma anche economici. In questo senso, il sostegno alla rete formata dal coordinamento delle Associazioni venete in emigrazione non può che dare un nuovo impulso alla Regione Veneto, soprattutto in questo momento di difficoltà economica.

AVEVA 100 ANNI

Muore Priecke,
boia delle Fosse Ardeatine

ROMA - E' morto ieri a Roma all'età di 100 anni Erich Priecke, capitano delle Ss che il 24 marzo del 1944 partecipò all'eccidio delle Fosse Ardeatine.

- Non rinnego il mio passato - ha detto in un'intervista-testamento resa nota dal suo avvocato, Paolo Giachini, che ci tiene a fare sapere:

- Si è spento di vecchiaia ed è stato lucido fino alla fine.

"E' morto un assassino mai pentito", sono le parole dell'Anpi. Grande eco alla notizia in Israele. Sarà sepolto accanto alla moglie a Bariloche, in Argentina, dove aveva vissuto per decenni fino al 1994, quando era stato 'incastrato' da un tv americana ed estradato in Italia.

Si chiude così una vicenda che ha profondamente scosso l'opinione pubblica italiana. Il massacro delle Fosse Ardeatine, deciso dai tedeschi come ritorsione per l'attentato partigiano di via Rasella (10 italiani uccisi per ogni soldato tedesco morto), è una ferita che continua a sanguinare. Priecke era tra gli ufficiali che lo pianificarono ed eseguirono, sotto il comando del colonnello Herbert Kappler.

Occhi celesti gelidi, in buona forma fisica, fin dalla sua estradizione in Italia nel novembre 1995 - quando aveva già 82 anni - l'arzilla ex nazista non ha mai mostrato pentimento per l'eccidio, rilasciando anche dichiarazioni sprezzanti.

- Responsabili di tutti quei morti sono stati i comunisti con l'attentato di via Rasella. Io ero solo un ufficiale di collegamento con la polizia. Il 24 marzo Kappler ci comunicò che dovevamo fare l'esecuzione. Tutti abbiamo protestato, ma Kappler ci disse che l'ordine veniva direttamente da Hitler.

E, ancora recentemente, nella sua ultima intervista risalente al luglio scorso, alla domanda se si senta ancora nazista, risponde:

- La fedeltà al proprio passato è qualcosa che ha a che fare con le nostre convinzioni.

Nega poi l'Olocausto definendo "falsificazioni" i lager e le camere a gas. La storia di Priecke è legata all'Italia fin dalla sua gioventù quando studia la lingua e la perfeziona con viaggi sulla costiera ligure dove si avvia alla professione alberghiera. Tornato in Germania abbandona però il turismo e si arruola nelle Ss. Allo scoppio della seconda guerra mondiale viene inviato a Roma sfruttando la conoscenza della lingua.

Dopo la sconfitta, l'ufficiale - come molti altri gerarchi nazisti - fugge in Sudamerica e trova riparo in Argentina, vivendo a Bariloche, dove presiede la locale associazione culturale tedesco-argentina, quando viene individuato, arrestato ed estradato a Roma. Dal 1995 l'ex Ss è al centro di un intricato procedimento giudiziario chiuso nel novembre del 1998 con la conferma, da parte della Cassazione, della condanna all'ergastolo decisa dalla Corte d'appello militare, poi condonata agli arresti domiciliari a causa dell'età avanzata.

Dal 2009 ottiene di poter uscire per 'indispensabili esigenze'. E la presenza di quel distinto anziano che scontava l'ergastolo a passeggio aveva causato non poche polemiche nel quartiere Aurelio, in cui ha vissuto. Il 29 luglio scorso, giorno in cui ha festeggiato i 100 anni, sui muri di varie zone della città sono apparsi slogan inneggianti al capitano, auguri e svastiche.

Ieri il presidente dell'Anpi Roma, Francesco Polcaro, è stato sincero:

- Non posso dire che piangerò. E' morto un assassino che ha ucciso più persone di un serial killer, che non si è mai pentito di quello che ha fatto e che peraltro ha vissuto una vita lunghissima, in parte anche felice.

Il presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, spiega che "esistono delle certezze nella religione".

- Quelli delle Fosse Ardeatine sono degli angeli e si occuperanno di lui per l'eternità - commenta -. Priecke farà i conti con loro nell'altro mondo.

Il deputato Emanuele Fiano del Pd ricorda che "nella tradizione ebraica non si gioisce per la morte di un nemico e così è per me, anche oggi".

- Io ho gioito invece quando Priecke fu condannato, perché volevo e voglio che giustizia sia fatta per coloro che come lui commisero atroci crimini contro l'umanità.

Quasi tutti gli italiani guardano la televisione (il 97,4%), l'uso dei cellulari continua ad aumentare (+4,5%), non si arresta l'espansione dei social network

Censis: 63% degli italiani sul web, evoluzione della specie

Legge Stabilità: si stringe sul cuneo

ROMA - "Basta manovre", anche per trovare le risorse per cancellare la seconda rata Imu.

- Ora occupiamoci della Legge di Stabilità - Da Washington il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni detta le priorità e però aggiunge:

- Dopo l'ultima manovra per restare sotto il 3% del deficit c'è più fiducia nell'Italia.

Prosegue così il lavoro per mettere a punto la Legge di Stabilità. Insieme al pressing di sindacati e imprese. Ma per il taglio al cuneo fiscale in Governo metterebbe sul piatto in tutto 5 miliardi: la metà di quanto chiede Confindustria e molto meno delle ipotesi sindacali. Ma un pò più dei 4 miliardi ipotizzati. E le coperture sarebbero già pronte.

spetto a un anno fa). Tra i giovani la quota è il 90,4%, tra gli anziani il 21,1%. Non si arresta l'espansione dei social network: è iscritto a Facebook il 69,8% delle persone che hanno accesso al web. Per informarsi, lo strumento condiviso da quasi tutti è il telegiornale: vi ricorre l'86,4% degli italiani (che erano già l'80,9% nel 2011), mentre calano sia i periodici, sia i quotidiani (quelli a pagamento perdono l'8,5%). A crescere nettamente sono invece i motori di ricerca su internet come Google (arrivati al 46,4% di utenza per informarsi nel 2013).

- Siamo interconnessi, ma la vera

connettività non esiste - ha commentato il presidente del Censis, Giuseppe De Rita -. La connessione in mobilità determina un aumento delle potenzialità individuali. Ciò comporta l'assenza di una cultura collettiva e la divisione della società in sottoinsiemi che non riescono a coalizzarsi.

Il presidente della Fieg e dell'Ansa, Giulio Anselmi, ha posto l'accento sulla centralità del ruolo del giornalista.

- Il citizen journalism ha introdotto elementi di democrazia e pluralismo - ha aggiunto -, ma il senso dell'informazione non arriva da sé. Della

mediazione giornalistica credo non si possa fare a meno. Uno slogan in voga - ha concluso - è viva la rete libera. Va bene, purché per libero non si intenda gratuito.

Oltre a Vincenzo Novari, amministratore delegato di 3 Italia, sono intervenuti il vicedirettore generale Rai, Antonio Marano, e il consigliere di amministrazione Mediaset Gina Nieri. Quest'ultima ha posto l'accento sulla necessità che i colossi del web vengano sottoposti a normative analoghe a quelli degli operatori televisivi.

Le emittenti sono disciplinate in tutto - ha detto -, ma rischiano di essere spazzate via dalle tv connesse.

- E' vero che c'è una tv tradizionale fortemente regolata e ci sono media alternativi non altrettanto regolati - ha replicato il presidente Agcom, Angelo Marcello Cardani -, ma non è l'Autorità a poter cambiare questa situazione. Sta al Parlamento produrre regole che noi saremmo felici di applicare. Cardani ha anche auspicato un intervento normativo sulla par condicio, "adatta ad un sistema bipolare, ma non all'attuale situazione", e sul diritto d'autore, "che è tutelato dalla Costituzione".

PD

Parte la corsa al 4° congresso, Renzi è già in campagna

ROMA - Parte ufficialmente la gara a quattro per la segreteria del Pd. Ieri Matteo Renzi, Gianni Cuperlo, Pippo Civati e Gianni Pittella, hanno depositato a largo del Nazareno le firme necessarie per partecipare alla corsa insieme a un documento programmatico provvisorio, un preambolo che potrà essere integrato nei prossimi giorni.

Il sindaco di Firenze oggi aprirà ufficialmente la sua campagna a Bari sotto lo slogan 'L'Italia cambia verso' e dal palco della Fiera del Levante presenterà le sue linee programmatiche. Fino all'ultimo il sindaco ha lavorato al documento depositato insieme alla sua candidatura che sarà comunque integrato nei prossimi giorni e che contiene diversi dei cavalli di battaglia del sindaco. Tra i vari punti dovrebbe esserci anche il riferimento a un partito aperto, meno piramidale e più orizzontale e con attenzione agli amministratori locali.

Renzi è stato l'ultimo candidato a depo-

site la propria candidatura. Primo, in mattinata, è arrivato Gianni Cuperlo. Il coordinatore del suo comitato, Patrizio Mecacci, che ha depositato duemila firme a sostegno del candidato. Il documento di Cuperlo fa riferimento a quello che aveva scritto quest'estate - 'E' tempo di crederci' - ma verrà affinato nei prossimi giorni e non è ancora stato ufficializzato uno slogan.

Pippo Civati ha presentato 1881 firme e il documento, in forma di lettera agli elettori - 'Il partito delle possibilità, un'alternativa c'è sempre' - con riferimento alle larghe intese ma anche al recupero e alla ricostruzione di un campo del centrosinistra che guardi a Sel ma anche ai delusi dei grillini.

"La nostra mozione - ironizza il candidato - ha la novità rispetto alle altre che non abbiamo imbarcato nessuno..."

Gianni Pittella, unico tra i candidati ad andare personalmente a consegnare la propria documentazione, ha depositato

1999 firme e un documento dal sapore europeista ma anche con un'attenzione verso la questione meridionale e la proposta di un partito federale basato sugli ottomila comuni italiani". Il comitato di Renzi ha consegnato le firme, 1984, una mezz'ora prima della scadenza del termine delle 20.

Ora la commissione nazionale controllerà tutta la documentazione e martedì è prevista una conferenza stampa con il segretario Guglielmo Epifani per dare, di fatto, l'avvio al congresso. Il segretario, ieri da Milano ha assicurato che la partita è aperta e "la contendibilità al ruolo di segretario è garantita a tutti". Certo, continuano i posizionamenti a favore del sindaco di Firenze, grande favorito. Si allunga, ad esempio, l'elenco dei 'lettiani' che si sono schierati con lui. Oltre a Francesco Boccia e Francesco Sanna ci sono, infatti, anche altri parlamentari come la deputata calabrese Stefania Covelio o il senatore Francesco Russo oltre a diversi

amministratori locali, come il presidente della provincia di Cesena, Massimo Bulbi o il consigliere regionale toscano Paolo Tognocchi.

Oggi il sindaco aprirà la sua campagna a Bari con un'intervento di un'ora circa, parlando da un palco a forma di freccia in omaggio al logo della sua campagna e sotto le bandiere del Pd. Ieri su Facebook ha postato alcune delle parole chiave sulle quali intende insistere e con le quali ha declinato il suo concetto dell'Italia che cambia verso. Tra gli altri anche un riferimento a Silvio Berlusconi con il binomio (da ribaltare) "Il Cavaliere-gli italiani" sottolineando che: "Da vent'anni la politica si occupa di una persona sola, noi ci occuperemo di tutti gli altri". Ma ci sono anche riferimenti, non espliciti, alle ultime elezioni con l'accoppiata "Vincere contro 'Perdere bene', un concetto che, però, gli ha fatto avere qualche critica dagli internauti per il fatto che si tratta di un termine di mussoliniana memoria.

DALLA PRIMA PAGINA

Dal M5s è guerra...

Lo fanno in modo dubitativo, con un titolo sul blog con il punto interrogativo ("Impeachment a Napolitano?"), trasversale, per dare consistenza alla battaglia che da qualche giorno impazza tra il Colle e il M5S, dopo le accuse, reciproche, di aver proposto amnistia e indulto per "salvare Berlusconi" e di "fregarsene dei problemi della gente". E forse, malignano altri, è il modo escogitato dai vertici del Movimento per spostare l'attenzione dallo scontro inedito scoppiato tra la base parlamentare e i due co-fondatori sul caso immigrazione. Un modo per nascondere sotto il tappeto le ceneri di una 'rivolta' che, se pure tenuta in modo sapiente sotto

tono, ha il sapore di una vera e propria rivoluzione.

Per la prima volta il gruppo degli eletti ha fatto fronte comune, senza dividersi tra dissidenti e ortodossi, per chiedere conto a Grillo e Casaleggio di quello che è stato un intervento a gamba tesa sull'attività dei parlamentari. La prossima settimana gli eletti, Grillo e Casaleggio, si incontreranno: forse chiariranno, forse no. Il fatto è che l'altra sera, durante la riunione che doveva decidere cosa fare dopo l'ok ad una proposta parlamentare sconsigliata in modo così violento dai vertici, è stato deciso per ora di andare avanti: l'emendamento che abolisce il reato di

immigrazione clandestina farà il suo iter e i Cinque Stelle, che lo hanno proposto, lo voteranno fino in Aula.

In attesa del confronto, che dovrebbe avvenire lontano dai palazzi romani, non mancano, come sempre, prese di posizione e mugugni, difese e alzate di testa.

"Parleremo con Grillo e Casaleggio del cortocircuito comunicativo, com'è giusto che sia. Prova che siamo umani e possiamo sbagliare", commenta in rete la deputata Giulia Di Vita.

"Inopportune posizioni autoritarie fanno perdere autorevolezza. E' proprio un peccato..." avverte Luis Alberto Orellana mentre Alessandro Di Battista definisce

"di pancia" l'intervento di Grillo e invita ad un confronto non ideologico.

Riccardo Fraccaro insiste sul rispetto delle regole e del programma ("la democrazia diretta deve essere attivata sempre", dice) mentre Elisa Bulgarelli si lamenta per l'esito interlocutorio della riunione: "ci siamo limitati ad avallare la scelta di aspettare il confronto promesso con Beppe Grillo, e mi sembra poco". E arriva anche l'"impeachment" di Rodotà che afferma di condividere l'iniziativa di Napolitano sull'amnistia e bacchetta Grillo.

- Non è possibile - dice - governare i gruppi parlamentari dall'esterno, chiudendoli in una gabbia.

ASSOCIAZIONE STAMPA USA

Amministrazione Obama
"non è trasparente"

WASHINGTON. - Un'amministrazione Obama che con la stampa è "meno trasparente" persino della Casa Bianca di George W. Bush, che non risponde alle richieste dei media; che è "ipersensibile" a qualsiasi critica sui giornali e ha creato un clima a Washington nel quale qualsiasi funzionario del governo è "spaventato a morte" a parlare con i cronisti: queste sono alcune delle testimonianze dei giornalisti più prestigiosi d'America, raccolte nel rapporto del "Comitato per la protezione del giornalismo" appena reso pubblico. Sotto il titolo "L'Amministrazione Obama e la stampa: indagini su rivelazioni e sorveglianza nell'America del dopo l'11 Settembre", il rapporto è stato redatto da una penna al di sopra di ogni sospetto, l'ex direttore del Washington Post, oggi professore di comunicazione all'università dell'Arizona, Leonard Downie. "Sono abituato alle lamentele dei colleghi - ha detto lo stesso Downie - ma qui le preoccupazioni sulla mancanza di trasparenza hanno legittimità". Il documento elenca una serie di misure "tattiche" usate dalla Casa Bianca per evitare che le informazioni fluiscono ai giornalisti: tra queste, l'utilizzo dell' "Atto sullo spionaggio" come mai prima nel perseguire chi fa rivelazioni ai media, la decisione di classificare documenti governativi come "top secret" anche quando non vi sarebbe alcun danno dalla loro pubblicazione, l'aumento della sorveglianza che mette in pericolo la sicurezza delle fonti in precedenza disponibili a parlare con i reporter. Una situazione che sta costringendo i giornalisti a evitare l'uso di comunicazioni scritte, a ricorrere ad email criptate, e a intervistare eventuali fonti governative tramite intermediari per proteggerle in caso venissero sottoposte a "macchine della verità". Una situazione che ha spinto il Comitato per la protezione del giornalismo a scrivere a Obama una lettera in cui si criticano le modalità usate dalla sua Amministrazione. "Il giornalismo americano è sotto minaccia - ha detto Kathleen Carrol, direttore del Comitato - proprio negli Usa, che per secoli hanno misurato la libertà di stampa quale espressione di democrazia. Ma dobbiamo combattere contro la segretezza che sta avvolgendo ogni livello delle attività del governo". Per il veterano corrispondente alla Casa Bianca del New York Times David Sanger, non ci sono mezzi termini: "Questa è l'amministrazione più chiusa e ossessionata dal controllo che abbia mai seguito".

(Nicoletta Nencioli/ANSA)

Antonio Tajani, vice presidente della Commissione dell'Ue, accompagnato da una nutrita delegazione di rappresentanti del mondo dell'imprenditoria europea, in Brasile per rafforzare la cooperazione industriale

Brasile, sempre maggiore la cooperazione con l'Ue

SAN PAOLO. - Due giorni di intensi contatti in Brasile per il vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani, giunto a Brasilia per preparare il prossimo vertice Ue-Brasile. "Si farà a Bruxelles a febbraio, forse il 17, ma la data deve essere ancora confermata", ha precisato. "Il Brasile è un Paese molto importante, un Paese che cresce, dove si possono fare investimenti. E' il Paese che ospiterà i Mondiali del 2014 e le Olimpiadi del 2016. Noi possiamo offrire la qualità dell'industria europea e lasciamo aperte le porte agli investimenti brasiliani verso i Paesi dell'Ue", ha detto Tajani. Il vice presidente della Commissione dell'Ue, accompagnato da una nutrita delegazione di rappresentanti del mondo dell'imprenditoria europea, è venuto in Brasile per rafforzare la cooperazione industriale con l'Ue puntando su armonizzazione di standard tecnici, semplificazione amministrativa e apertura agli investimenti. Tajani ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri, Luiz Alberto Figueiredo, il responsabile all'Industria e commercio estero, Fernando Pimentel, quello alle Pmi, Guilherme Afif Domingos, il ministro dell'Istruzione, Aloizio Mercadante, braccio destro della presidente Dilma Rousseff, e con il vice alla Scienza e tecnologia, Luis Antonio Elias Rodrigues. "Abbiamo parlato di accordi spaziali, dei nostri tre progetti satellitari: Galileo, Copernico e Egnos, che lanciamo dalla Guyana francese", ha rivelato Tajani, il quale ha sottolineato che il programma satellitare europeo "non ha niente a che vedere con lo spionaggio", tema caldo in

AMAZOM

Vero padre di Bezos non sapeva chi fosse suo figlio

NEW YORK. - Jeff Bezos come Steve Jobs: come il fondatore di Apple, anche il capo di Amazon ha un padre biologico che lo ha abbandonato piccolissimo e che non aveva idea di avere un figlio multimiliardario fino a quando un biografo lo ha ripescato alla fine dell'anno scorso nel suo negozio di biciclette in Arizona. In un libro che sta per essere pubblicato negli Usa, "Il Negozio di Tutto: Jeff Bezos e l'era di Amazon", Brad Stone racconta di aver rintracciato Ted Jorgensen, l'uomo che abbandonò Jeff e sua madre decenni fa. "Tuo figlio, gli ho detto, è uno degli uomini più di successo del mondo", scrive Stone: "Gli ho mostrato alcune foto da Internet sul mio smartphone e per la prima volta in 45 anni Jorgensen ha potuto vedere suo figlio. Gli si sono riempiti gli occhi di dolore e di incredulità". Ted era ubriaco che faceva il clown in un circo quando a 18 anni sposò la mamma di Bezos che ne aveva appena 16. Lui non riusciva a tenere un lavoro, aveva lasciato la scuola e il matrimonio finì a rotoli dopo poco. La madre di Bezos si risposò e fece giurare a Jorgensen di stare alla larga per sempre dalla nuova famiglia. Stone afferma che Ted sembra essersi pentito: "Non ero un buon padre o un buon marito ma non era interamente colpa mia". Bezos oggi ha 49 anni e vive a Seattle, nello stato di Washington. Ha una fortuna stimata 27,2 miliardi di dollari che lo ha reso il 19/esimo uomo più ricco del mondo secondo la classifica di Forbes. La storia del suo vero padre ricorda un po' quella del padre biologico di Jobs: neanche in punto di morte il fondatore di Apple ha voluto vedere Abdulfattah Jandali, il genitore naturale che lo diede in adozione nel 1955 perché, a suo dire, i genitori della madre Joanne non volevano che sposasse uno studente siriano come lui. Per il capo della "mela col morso" Paul e Clara Jobs (morti negli anni Ottanta) erano i "veri" genitori, punto e basta. Jandali era il tizio che - dopo a appreso per caso nel 2005 di essere padre di un figlio così famoso - aveva cominciato a scrivergli qualche timida email: "Buon compleanno", "spero tu stia meglio" e che una volta gli mandò la genealogia della famiglia siriana con le cause di morte, caso mai potesse servire a una cura.

Brasile, dopo le rivelazioni della 'talpa' del Datagate, secondo cui l'intelligence americana spiava la posta elettronica e le telefonate della presidente Dilma Rousseff. Un incidente che ha fatto precipitare le relazioni tra Brasile e

Stati Uniti ai minimi storici. La percezione di Tajani, al termine degli incontri con gli esponenti del governo di Dilma, è che "la situazione attuale potrebbe portare il Brasile a guardare con maggiore interesse verso l'Ue, a discapito

degli Usa". "Durante i vari incontri abbiamo anche parlato di materie prime, di cui il Brasile è ricco. Per l'Unione europea è importante il mercato delle materie prime per garantire la nostra competitività ed è un problema quando il prezzo sale. Ma abbiamo anche parlato di progetti congiunti per realizzare ferrovie e infrastrutture in Africa", ha detto Tajani, il quale si è soffermato anche sui negoziati con il Mercosur, di cui il Brasile è membro, che sono da tempo in una situazione di stallo. "Abbiamo deciso di parlare direttamente con il Brasile perché il Mercosur ha dei problemi al suo interno. Per noi sarebbe positivo concludere un accordo con il Mercosur ma, nel frattempo, non possiamo permetterci di trascurare un Paese come il Brasile, dove ci sono grandi aziende come la Fiat, Telefonica, le aziende tedesche e dove si possono fare accordi di cooperazione industriale", ha sottolineato. Nella delegazione che accompagna Tajani, l'Italia è rappresentata da Finmeccanica, Fiat e Telecom. Tajani ha anche detto di aver proposto al ministro dell'Istruzione, Aloizio Mercadante, "una sorta di programma Erasmus riservato a giovani imprenditori brasiliani" che vogliono studiare in Europa. "Un'idea che è piaciuta molto al ministro Mercadante", ha rivelato Tajani. L'Unione europea è il partner commerciale più importante per il Brasile, che registra oltre il 18% di esportazioni verso l'Europa e il 20% di importazioni dall'Europa. L'Ue ha un saldo attivo di 5,7 miliardi di euro negli scambi.

USA

Nuove proposte da repubblicani, ma niente accordo

WASHINGTON. - Nuove proposte da parte del partito repubblicano, ma ancora nulla di fatto nel durissimo braccio di ferro tra la Casa Bianca e i conservatori sul fronte caldo del debito e dello shutdown. Ancora nessun accordo, quando mancano appena 6 giorni alla minaccia del default e lo Stato è chiuso da ben 11 giorni, malgrado siano sempre più intense le trattative tra Barack Obama e i leader della Camera. Ieri sera, un lungo faccia a faccia tra il Presidente e venti deputati, capitanati dallo Speaker John Boehner non ha portato ad alcun risultato concreto, se non un cambio di clima. Come sottolineano tutti gli osservatori, dopo le accuse violentissime dei giorni scorsi, tra i duellanti sembra essersi stabilito almeno un filo di dialogo. La Cnn sintetizza così la situazione: "Nessun passo avanti, se non nei toni". Lo stesso il Nyt: "Nessun accordo, ma la proposta repubblicana ha cambiato il clima", e il Washington Post: "Nessuna intesa ma timidi progressi dopo i colloqui Obama-Gop". Ieri, la destra ha rilanciato la sfida, offrendo a Obama un nuovo pacchetto di proposte non ancora presentate ufficialmente ma filtrate nei retroscena dei media. Secondo queste indiscrezioni, i deputati GOP avrebbero assicurato il loro via libera al debito sino al 20 novembre e il rifinanziamento dello Stato sino al 15 dicembre, in cambio di forti tagli di spesa sul fronte della sanità, del Medicare, la sanità agli anziani e una nuova riforma fiscale. Altre fonti, ad esempio la Cnn, fanno sapere che il Grand



Old Party avrebbe offerto le 6 settimane di rinvio sul tetto del debito, ma senza parlare della fine dello shutdown. Proposta già bocciata dai democratici al Senato. Detto questo, Obama ha completato il suo giro di consultazioni con i gruppi parlamentari, incontrando i senatori repubblicani. Ma anche dopo questo meeting è fumata nera. Ma se nei Palazzi di Washington è ancora stallo, appare chiaro che nel Paese qualcosa si sta muovendo. I sondaggi dicono che

la pazienza degli americani sta finendo. Fanno capire anche un altro dato: in questa partita non sta vincendo nessuno, tuttavia certamente chi sta perdendo di più è il partito repubblicano, sempre più ostaggio dell'ala dura, quella formata dal Tea Party. Secondo un sondaggio di Nbc News e Wall Street Journal, la popolarità del Grand Old Party è scesa ai minimi storici: la maggioranza degli cittadini Usa - il 53% - attribuisce a loro la colpa per il blocco della pubblica amministrazione. Solo il 24% degli interpellati mantiene un parere favorevole sul GOP. E scende ancora più in basso il gradimento verso il Tea Party, fermo al 21%. Si tratta di numeri molto pesanti per il partito dell'elefantino che se continua così potrebbe uscire sconfitto dalle elezioni di medio termine del 2014: secondo il sondaggio infatti, ad oggi il 47% degli elettori americani preferirebbe avere un Congresso controllato dai democratici, mentre solo il 39% vorrebbe i repubblicani di nuovo alla guida di Capitol Hill. Proprio ieri a Washington c'è stata la plastica rappresentazione di un partito profondamente lacerato al suo interno, in preda a quello che la Cnn ha definito "una guerra civile". Nelle ore in cui lo Speaker John Boehner tentava una difficile trattativa con Obama, in un hotel della città un migliaio di estremisti, applaudendo Ted Cruz, il senatore del Texas, star del Tea Party mentre incitava la folla a lottare senza quartiere contro la Obamacare, la riforma sanitaria ormai entrata in vigore da 11 giorni.



A Copenaghen gli Azzurri vanno in vantaggio con Osvaldo, ma la doppietta di Bendtner sembra regalare la vittoria alla Danimarca: nel recupero Aquilani evita il ko

L'Italia si salva nel recupero

COPENAGHEN - Già qualificata al Mondiale, l'Italia riesce a conservare la sua imbattibilità nel Gruppo B. Allo Stadio Parken di Copenaghen, gli Azzurri strappano un importante 2-2 alla Danimarca: dopo il vantaggio propiziato da un gran gol di Pablo Daniel Osvaldo, una doppietta di Nicklas Bendtner sembra fatale alla nazionale di Cesare Prandelli, che però evita il ko con Alberto Aquilani nel recupero. Senza diversi titolari - su tutti Balotelli, De Rossi, Pirlo e Barzagli - i vice campioni d'Europa hanno giocato un ottimo primo tempo, anche se il pareggio subito un attimo prima dell'intervallo ha cambiato l'inerzia della partita. Due colpi di testa dell'attaccante dell'Arsenal, che lo scorso anno aveva giocato in prestito alla Juve senza mai segnare in maglia Bianconera, sono sembrati sul punto di regalare alla Danimarca tre punti fondamentali nella corsa agli spareggi della squadra di Olsen; un fortunoso gol di Aquilani, entrato dalla panchina, ha invece prolungato la serie positiva dell'Italia. L'Italia costruisce la prima occasione dopo sette minuti, De Silvestri - una delle novità - riesce ad andare al cross prima che il pallone varchi la linea di fondo ma Andersen lo controlla in due tempi. Dalla

parte opposta Kron-Dehli prova il destro a giro sull'assist di Bendtner, ma il pallone termina a lato. Gli Azzurri lasciano agli avversari il pallino del gioco ma sulle ripartenze sanno rendersi pericolosi. Osvaldo, imbeccato da Montolivo, serve all'indietro l'accorrente Diamanti, ma il sinistro del capitano del Bologna è respinto dal difensore del Liverpool Agger. Al 28' l'Italia passa. Un lungo lancio di Thiago Motta pesca Osvaldo, l'ex attaccante della Roma controlla di esterno e fa fuori con un tunnel Agger, prima di battere Andersen con un destro chirurgico: per il bomber italo-argentino, espulso nella sfida di andata contro la Danimarca, è il quarto gol nelle qualificazioni mondiali. I padroni di casa reagiscono con un tiro-cross di Eriksen, che termina sull'esterno della rete, poi Zimling ci prova da fuori ma spedisce alle stelle. Prima dell'intervallo, proprio allo scadere del primo tempo, la squadra di Olsen trova comunque il pareggio. Sul cross dalla sinistra di Kron-Delhi, Bendtner sovrasta di testa Balzaretti e schiaccia il pallone, che si infila alle spalle di Buffon. Il secondo tempo si apre con due occasioni per i vice campioni d'Europa: prima Osvaldo non

arriva di un soffio sul cross di Diamanti, poi è lo stesso Alino a provare - senza fortuna - il sinistro in area. Con il passare dei minuti, però, la pressione della Danimarca si fa veemente. Eriksen con una bellissima punizione al giro colpisce il palo, con Buffon immobile, mentre dopo una manciata di minuti è la traversa a respingere il tiro di Bjelland sugli sviluppi di un corner battuto dallo stesso centrocampista del Tottenham Hotspur: sul successivo, fortuito tap-in di Bendtner, Buffon si salva in collaborazione con Osvaldo. Prandelli getta nella mischia Aquilani e Cerci poi, Candreva prova un destro dalla distanza ma trova reattivo Andersen. Così, a undici minuti dalla fine, i padroni di casa della Danimarca completano la rimonta. Con un'azione molto simile a quella dell'1-1: sul cross di Kron-Delhi, Bendtner batte ancora una volta sullo stacco Balzaretti e supera di testa il suo ex compagno Buffon. Il CT si affida ad Gilardino, ma è un altro giocatore entrato dalla panchina, Aquilani, a regalare nel recupero il pareggio agli Azzurri: il tocco fortuito del centrocampista della Fiorentina sul tiro di Osvaldo sancisce il 2-2 finale.

MOTORI

Formula Uno sotto choc trovata morta De Villota



ROMA - Arriva dalla Spagna, poco dopo l'alba, la notizia più tragica e triste, quando si è da poco aperto ufficialmente il week-end di Formula 1, a Suzuka, dall'altra parte del mondo.

L'ex pilota Maria de Villota, 33 anni, vittima un anno e mezzo fa di un terribile incidente durante un test con la Marussia, in cui perse un occhio, è stata trovata morta in una camera dell'hotel Congressos, a Siviglia, dove avrebbe dovuto tenere una conferenza. La guardia medica ha ricevuto una chiamata intorno alle 7 di ieri mattina e, nonostante il tempestivo intervento dei sanitari per rianimarla, il cuore della pilota ha smesso di battere. Dai primi accertamenti, sembra che la morte sia avvenuta per cause naturali. La famiglia della De Villota ha confermato ufficialmente la triste notizia, "Cari amici: Mary se n'è andata in paradiso a celebrare Dio con tutti gli angeli", è scritto in un comunicato diffuso ieri mattina.

Carlos Gracia, presidente della Federazione automobilistica spagnola, ha aggiunto, singhiozzando: "Tutto quello che so per ora è che la sua assistente personale, Blake, è entrata nella stanza per svegliarla e lei non si è mossa. Era già morta. Evidentemente è stata colta dalla morte durante il sonno. Per il resto, non sappiamo più nulla".

La notizia della morte della De Villota, ha raggiunto presto i paddock di Suzuka, dove domani si disputerà il Gp del Giappone. Tanti i messaggi di cordoglio, a cominciare da quello di Fernando Alonso. "È una notizia molto triste per tutto il movimento motoristico - le parole dell'asturiano - Maria era amica di tutti. Non resta che pregare per lei e la sua famiglia, alla quale mi sento molto vicino. In questo momento sono molto, molto triste".

Fonti vicine ai servizi d'emergenza hanno riferito che, alle 7,23, è stata ricevuta una chiamata dall'hotel Congressos di Siviglia, dove veniva chiesto di soccorrere una giovane donna. Una commissione giudiziaria ha comunque aperto un'indagine sulla morte della pilota, il cui corpo è stato trasferito nell'Istituto di medicina legale della capitale andalusa.

Figlia dell'ex pilota di F1 Emilio De Villota, Maria era nata a Madrid, il 13 gennaio 1980 ed era scampata a un terribile incidente durante test di F1 con la Marussia, il 3 luglio 2012, a Duxford: quel giorno, Maria andò a sbattere contro il portellone posteriore di un camion parcheggiato a bordo pista, riportando gravissime ferite alla testa, fra cui la perdita dell'occhio destro. L'impatto le aveva provocato la rottura del casco protettivo. Maria avrebbe dovuto parlare al sesto congresso dal titolo 'Ciò che conta davvero', un'iniziativa rivolta ai giovani universitari, che parte da racconti chocanti dei vari relatori.

Giovedì l'ex pilota era apparsa in perfette condizioni e lunedì avrebbe dovuto presentare il proprio libro intitolato 'La vita è un dono'.

FORMULA 1

Williams multata, Maldonado perde una ruota

SUZUKA - La Williams è stata condannata a pagare un'ammenda di 60.000 euro a causa del difettoso serraggio della ruota posteriore sinistra sulla monoposto dell'italo-venezuelano Pastor Maldonado, durante la prima sessione di prove libere del Gp del Giappone. La direzione di corsa, dopo aver sentito i responsabili della scuderia, ha stabilito che l'incidente era da attribuire al montaggio non accurato avvenuto nel box, nonostante le disposizioni di sicurezza supplementari introdotte dopo l'incidente avvenuto in Germania, quando un operatore tv venne colpito dal pneumatico perso dalla Red Bull di Mark Webber durante le prove.



L'agenda sportiva	Sabato 12 - Calcio, Coppa Venezuela 4ª andata - Baseball, al via la Lvbp	Domenica 13 - Calcio, Serie A: 7ª giornata - Atletica, Caracas Rock 2013 - F1, Gp Singapore - Calcio, Venezuela: 9ª giornata - Baseball, al via la Lvbp	Lunedì 14 - Baseball, al via la Lvbp	Martedì 15 - Baseball, al via la Lvbp - Calcio, qualificazioni mondiale: Italia-Armenia	Mercoledì 16 - Baseball, al via la Lvbp	Giovedì 17 - Baseball, al via la Lvbp
--------------------------	---	---	--	--	---	---



Voceros de Profranquicias aseguran que el crecimiento del sector es imparable debido a la constante incorporación de nuevos emprendimientos

56% de las franquicias en el país son venezolanas

CARACAS- La Cámara Venezolana de Franquicias – Profranquicias, realizará una vez más la Feria de las Franquicias con el fin de atraer a potenciales emprendedores que quieren entrar en el mundo de los negocios de manera profesional, de la mano de empresas del sector que tienen el conocimiento y experiencia necesaria para alcanzar el éxito empresarial. El vicepresidente de esta institución, Ottnayver Cadena, asegura que “según un estudio de Global Entrepreneurship Monitor (GEM), 83,1% de la población venezolana ve el emprendimiento como una carrera deseable, 15,4% se atreven a emprender y solo 1,6% llega a convertirse en empresas establecidas. Las franquicias, en cambio, tienen una tasa de éxito superior a 85%, debido a



que son un modelo de negocios ya probado y que ha resultado exitoso en casos anteriores”.

De las 485 marcas de franquicias presentes en el país para el año en curso, un total de 272, equivalente a 56%, son de origen nacional, y se proyecta que esta cifra seguirá en aumento en vista de los beneficios en rentabilidad que ofrece este formato de negocios. El 44% restante, aunque son franquicias de origen foráneo, llegan al país con inversión privada local y

son gerenciadas y manejadas con talento venezolano.

El mercado de las franquicias, que genera 95 mil empleos directos y 250 mil empleos indirectos actualmente, se ha desarrollado, principalmente, en los rubros: gastronomía, moda/confección, estética/perfumería /cosmética y construcción/mobiliario, mientras que el resto de los sectores representa una atractiva oportunidad para potenciales inversores y emprendedores.

De igual forma, este sector proyecta oportunidades de expansión tanto en el territorio nacional como fuera de las fronteras venezolanas. Más de 45 cadenas criollas ya cuentan con presencia internacional.

La tradicional Feria de las Franquicias, se estará realizando los días 25; 26 y 27 de ese mes en los espacios del Centro Comercial Sambil de Caracas, se llevará a cabo el Seminario Internacional de Franquicias con ponentes de Argentina, Perú y miembros de la Cámara Venezolana de Franquicias, donde se tratarán temas de actualidad relacionados con el comportamiento de este sistema de negocios en Latinoamérica. La jornada contará la participación de más de 52 franquicias como expositores y el

NOVEDAD

2da edición del Concurso 100 Ideas para Caracas

Con el fin de sensibilizar y promover formas de hacer de Caracas una ciudad sustentable, Tetra Pak, empresa dedicada al proceso y envasado de alimentos y EPA, en alianza con la Asociación Civil para la Caracas Posible, invita a participar a toda la colectividad en la 2da edición del Concurso 100 Ideas para Caracas. En esta oportunidad, la temática principal del concurso tendrá un foco ambientalista.

Como parte del principio orientador de la Asociación por la Caracas Posible, para promover acciones que permitan crear y asegurar un entorno eficiente, competitivo y solidario, cuyo desarrollo se sostenga en el delicado balance entre lo económico, lo social y lo ambiental se despliega por segundo año consecutivo el Concurso 100 ideas para Caracas.

Fredery Calderón, presidente de la Asociación por la Caracas Posible, comenta que quienes estén interesados en proponer un cambio positivo para la ciudad pueden expresarse en este concurso y además ser premiados. Agrega que la convocatoria está dirigida a estudiantes universitarios, profesionales de cualquier área, comunidades organizadas, ciudadanos en general y niños en edad escolar de Caracas, grupo al que se le ha dedicado un interés especial porque se espera acercarlos a su ciudad y crear sentido de pertenencia.

“A través de este tipo de actividades Tetra Pak reafirma su compromiso en apoyar aquellas iniciativas que promuevan la conciencia ambiental para generar un cambio positivo en nuestras ciudades”, asegura la Gerente de Medioambiente de Tetra Pak, Gabriela García.

Las ideas serán recibidas hasta el 10 de noviembre de 2013 y posteriormente serán seleccionadas las 100 más destacadas, de las cuales se premiará las 18 mejores. Para participar solo se debe enviar la propuesta a través del correo electrónico concurso100ideas@gmail.com, agregando datos personales como nombre, apellido, número de cédula, profesión u oficio, si es estudiante el año e institución y la descripción de su idea.

Fundación Plaza's Invita al "Mayela Fashion Night"

El próximo 30 de octubre Fundación Plaza's Alimentando Conciencia convertirá al Hotel Renaissance de La Castellana en el escenario de su segundo evento dirigido a la moda con "Mayela Fashion Night" a beneficio de la Fundación "Andrea El Brillo de un Ángel", institución privada sin fines de lucro encargada de desarrollar programas para la ayuda económica a menores de edad que requieren exámenes especializados para la detección y tratamiento de cualquier patología infantil.

El costo de la entrada será de Bs. 1.000; el total recaudado será destinado a los programas de ayuda económica de la "Fundación Andrea el Brillo de un Angel" donde se verán beneficiados cientos de niños afectados por distintos padecimientos. Los interesados en colaborar y participar en "Mayela Fashion Night" pueden escribir al correo fundacionplazas@elplazas.com o llamar a los teléfonos: 0212-9031494 / 9031472 / 9031471.

TELEFÓNICA

Anuncia cierre de convocatoria de Etecom 2013

Caracas- Hasta el 21 de octubre tienen plazo los estudiantes de los dos últimos años de Comunicación Social para entregar sus mejores trabajos y concursar en el Premio Estimulo Telefónica a la Comunicación (ETECOM) Venezuela 2013. Representantes de distintas universidades del país, ya se han sumado a esta iniciativa internacional con presencia en 10 países de Latinoamérica y que hoy se proyecta como una sólida contribución con el desarrollo tecnológico y social del país. Los interesados que aún no han con-

signado sus mejores trabajos académicos podrán hacerlo únicamente en cinco categorías: prensa escrita, que comprenden reportaje, crónica, entrevista en profundidad o investigación periodística y que no excedan a los 6.000 caracteres; fotografía, que incluye trabajos fotográficos (fotografías periodísticas); comunicación radial, el cual puede ser un reportaje radial, programa informativo con una extensión máxima de 10 minutos; comunicación audiovisual, que incluye microprograma, reportaje, noticiero o documental de máximo

10 minutos; y, por último, periodismo digital, que pueden ser artículos para web site o blogs.

“Con la 3° edición de ETECOM Venezuela, Telefónica ratifica su compromiso con el talento universitario y nuevas generaciones, que es el mayor garante del desarrollo social y tecnológico del país”, comentó Douglas Ochoa Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Venezuela. Para mayor información sobre ETECOM, consulta la página www.telefonica.com.ve; también puedes escribir a: prensa.ve@telefonica.com.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



11 | sabato 12 ottobre 2013

La Navidad se adelantó en St. Honoré La Alameda

CARACAS- St. Honoré, la pastelería francesa de tradición artesanal de Caracas recibe por adelantado la Navidad este 12 de Octubre, cuando su menú se enriquece con el delicioso Pan de Pavo, además de fantásticos pavos rellenos, tortas negras y panettone casero.

El ya famoso Pan de Pavo de St. Honoré, que fue creado hace más de 15 años por nuestros maestros panaderos, llega este año en opciones varias que incluyen masa natural y hojaldré. La frescura y la inigualable textura de su masa y la calidad de sus ingredientes convierten al Pan de Pavo de St. Honoré en una de las especialidades de la casa.

El panettone y la torta negra son otras singularidades dulces del menú tradicional navideño que también ofrece St. Honoré en diferentes tamaños, y que pueden ser ordenados para llevar, o acompañados en mesa con nuestro delicioso café, seleccionado por los mejores baristas de Venezuela.

El pavo relleno de Navidad es otro de esos platos emblemáticos del menú que puede ser también ordenado con tiempo para llevar y que incluye deliciosos frutos secos, especias, y salsa o gravy para acompañar.

Otra de las noticias que presenta St. Honoré para la temporada es el inicio del servicio de delivery de pizzas para la zona de La Alameda, Santa Fe Norte y Sur y Colinas de Valle Arriba. Este servicio está disponible todos los días entre las 12 del mediodía y las 9 de la noche.

La pastelería francesa St. Honoré se adelanta a la Navidad y este sábado 12 de octubre presenta un menú enriquecedor con el delicioso Pan de Pavo, pavos rellenos. El panettone casero y la torta negra son otras singularidades dulces del menú tradicional navideño.



DEGUSTACIÓN

TOVAR presenta nueva imagen

CARACAS- TOVAR, la cerveza genuina de Venezuela, presentó el pasado 2 de octubre una novedosa imagen para su botella Pilsen de 250 ml, inspirada en la pasión y la innovación que se distinguen en su proceso de elaboración y respetan la herencia de tradición e historia de su origen en La Colonia Tovar.

Elaborada según los estándares de la Ley de Pureza de Bavaria, TOVAR es la cerveza artesanal genuina de Venezuela elaborada con agua, cebada malteada y lúpulo, la misma receta que utilizaron los inmigrantes alemanes asentados en La Colonia Tovar para fabricar en 1.843 la primera cerveza de Venezuela.

Con etiquetas renovadas e ilustradas con los símbolos icónicos de la fabricación de cerveza (cebada y lúpulo) y el original trompetista bávaro, TOVAR rescata en su nueva presentación lo más valioso de la tradición artesanal de la cerveza alemana, y lo presenta al exigente consumidor venezolano acostumbrado a reconocer la excelencia y calidad.

Cerveza TOVAR sigue los cánones que en 1.516 definió el duque Guillermo IV en la Ley de Pureza de Bavaria, y que sólo reconocía como cerveza a la mezcla elaborada con tres ingredientes básicos: agua, cebada malteada y lúpulo, de allí su cualidad de genuina.



BARTENDERS

Seminario Open Flair Veroes 2013



CARACAS- El próximo 14 de octubre el afamado bartender de Las Vegas, Danilo Oribe, considerado el mejor Flair Bartender del mundo estará en Venezuela, para dictar el Seminario Open Flair Veroes 2013, en las instalaciones de El Nacional en Los Cortijos.

Para esta ocasión tan especial Destilería Veroes, con su marca Ron Veroes, es la encargada de organizar este primer evento de alto nivel para los Flair Bartenders del país. Que busca satisfacer las exigencias de los bartenders venezolanos con una competencia y un seminario de envergadura internacional.

El Seminario Open Flair Veroes 2013 (SOFV 2013) reunirá a quienes quieran iniciarse en el mundo del arte detrás de un bar, bartenders profesionales y curiosos del tema, con conocimientos teóricos y prácticos impartidos por el Flair Bartender número 1 del mundo, Danilo Oribe.

El Flair es conocido como el arte de impresionar detrás de las barras, donde el bartender realiza coreografías con todos los instrumentos del bar, mientras elabora cócteles ajustados a medidas internacionales.

Ron Veroes trae por primera vez a Venezuela al mejor Flair Bartender del mundo, quien a sus 27 años de edad ha participado en más de 100 torneos de flair, obteniendo más de 50 primeros puestos. Danilo Oribe labora en las principales barras de Las Vegas desde hace seis años y ha acudido a seminarios, shows y torneos en más de 30 países.

El experto Danilo Oribe desarrollará temas como: la historia del Flair, terminología, utensilios, mobiliario, las medidas exactas y técnicas para campeonatos de la disciplina.

El martes 15 de octubre los profesionales mostrarán sus destrezas en el Open Flair, campeonato que contará con dos categorías: amateur y profesional. Y sus rutinas contarán con dos especialidades Working Flair y Flair Exhibición, con las que realizarán variados cócteles servidos en base a Veroes Ron Añejo, quien tendrá el honor de premiar a los mejores tres bartenders de ambas categorías.

El SOFV 2013 también contará con el apoyo de Tubartender.com, academia de formación de profesionales en el área de bartenders y flair bartenders. Es la primera academia del país que adoptó la modalidad del Flair en el 2001 y además se especializan en la coctelería clásica y moderna.

Ron Veroes, es cien por ciento venezolano, se denota como sinónimo de sabor criollo, aroma, añejo, prestigio, ligero, idóneo y un sinfín de calificativos que envuelven el sabor que le caracteriza.